

Turismo e trasporti nel 2020 e oltre

Il 13 maggio 2020, la Commissione europea ha adottato una comunicazione, "Turismo e trasporti nel 2020 e oltre", accompagnata da un pacchetto di tre serie di orientamenti e una raccomandazione per aiutare gli Stati membri a revocare gradualmente le restrizioni di viaggio e consentire la riapertura del turismo e delle imprese di trasporto, nel rispetto delle necessarie precauzioni per la salute e la sicurezza. La questione dovrebbe essere discussa durante la sessione plenaria del Parlamento europeo di giugno.

Contesto

In seguito alla crisi del coronavirus, negli ultimi mesi il turismo nell'UE è stato praticamente bloccato, mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza delle imprese turistiche. Come sottolineato dalla Commissione nella sua [comunicazione](#), il turismo è una componente importante dell'economia dell'UE. Il contributo, diretto o indiretto, dei servizi di viaggio e turistici al prodotto nazionale lordo dell'UE è pari a circa il 10% ed essi creano posti di lavoro per circa 26 milioni di persone.

Di recente, molte destinazioni dell'UE hanno iniziato a revocare le misure nazionali di confinamento e quarantena, comprese le restrizioni ai viaggi. Il ritmo e la portata della revoca delle restrizioni in materia di [viaggi](#) e turismo variano notevolmente da un paese all'altro, sebbene la maggior parte degli Stati membri avrà aperto le proprie frontiere ai viaggiatori dell'UE entro la metà di giugno. Le frontiere esterne dell'UE restano chiuse almeno fino a fine giugno per gli spostamenti non indispensabili.

È molto probabile che il turismo e i viaggi non tornino alla normalità in tempi brevi. È probabile che le strutture turistiche, come alberghi, campeggi, musei, spiagge, hotel, servizi di trasporto, caffè e ristoranti, dovranno applicare rigorosi protocolli di salute e sicurezza per proteggere le persone, come ad esempio esigere che i visitatori prenotino in anticipo una fascia oraria per i musei o che si mantenga una certa distanza tra i tavoli dei ristoranti.

Commissione europea

Il 13 maggio la Commissione ha adottato un [pacchetto](#) di diverse misure non legislative per il settore del turismo e dei trasporti, allo scopo di consentire alle persone, non appena la situazione sanitaria lo consenta, di viaggiare nel proprio paese o attraverso le frontiere dell'UE, rispettando nel contempo le necessarie precauzioni. Esso prevede di aiutare il settore turistico dell'UE a riprendersi dalla crisi, ad esempio fornendo sostegno alla liquidità e contribuendo a salvaguardare i posti di lavoro.

La Commissione raccomanda di ripristinare gradualmente i servizi turistici, in modo coordinato e non discriminatorio. Raccomanda di utilizzare quanto più possibile soluzioni online (ad esempio acquistando biglietti online per i trasporti) e incoraggia misure di contenimento quali il distanziamento fisico. Quando quest'ultimo è difficile da osservare (ad esempio nel settore dei trasporti pubblici), potrebbero essere utilizzate ulteriori protezioni, quali maschere, pannelli di vetro o di plastica. La Commissione sta creando una mappa interattiva che fornisca informazioni sui più recenti controlli alle frontiere e sulle condizioni di viaggio nell'UE. La Commissione specifica che, poiché la situazione rimane dinamica, tutte le misure dovrebbero essere riesaminate e adeguate periodicamente, tenendo conto dei più recenti sviluppi epidemiologici. La Commissione non è favorevole a modificare le norme in materia di diritti dei passeggeri. I passeggeri e i viaggiatori hanno il diritto al rimborso per i viaggi cancellati (in contanti o sotto forma di un buono, a loro scelta). Tuttavia, la Commissione [raccomanda](#) di aumentare l'attrattiva dei [buoni](#) offerti per i viaggi cancellati (ad esempio rendendoli validi per almeno 12 mesi).

Discussioni in seno al Consiglio e al Parlamento europeo

In occasione di una videoconferenza tenutasi il 20 maggio, il [Consiglio](#) ha accolto con favore gli orientamenti e la raccomandazione della Commissione, in particolare l'idea di creare un sito web interattivo.

Tuttavia, non tutti gli Stati membri hanno condiviso la posizione della Commissione sui diritti dei passeggeri, chiedendo maggiore flessibilità.

[La commissione per i trasporti e il turismo](#) del Parlamento europeo ha dato, in generale, un riscontro positivo al pacchetto della Commissione nella riunione del 28 maggio, ma ha insistito su azioni più concrete e su un sostegno finanziario per il settore. I deputati hanno inoltre espresso opinioni divergenti sui diritti dei passeggeri, in particolare sui buoni.

